

TERNI RETI S.r.l. Unipersonale

Sede: Piazzale Bosco, n. 3/A - 05100 Terni (TR)

Capitale sociale i.v. Euro 2.409.663,00

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018**

Signori Soci,

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

* * * *

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Terni Reti s.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;



abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale nel breve periodo ma, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, riteniamo di dover richiamare l'attenzione del Socio su alcuni elementi significativi che emergono già dal bilancio dell'esercizio 2018.

In particolare si ribadisce che nell'attuale bilancio è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto dalle verifiche effettuate risulta che l'impresa ad oggi è in grado di continuare a svolgere la propria attività, che, a partire dal 01/01/2016 risulta notevolmente ampliata per volontà del Socio Unico in attuazione del nuovo piano industriale, comprensivo delle attività di erogazione di servizi pubblici connessi alla mobilità.

Ciò nonostante il Collegio ritiene di dover segnalare alcune criticità emerse nel corso dell'esercizio 2018, che è stato caratterizzato da eventi straordinari che hanno interessato la *governance* societaria ed il Socio Unico.

In particolare si fa riferimento alle dimissioni irrevocabili dell'Amministratore Unico, presentate in data 22 dicembre 2017 in seguito alle quali, fino alla nomina del nuovo amministratore avvenuta in data 24/04/2018, il Collegio sindacale ha compiuto gli atti di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 2386 u.c. cod. civ.

A tale circostanza si sono aggiunte le vicende riguardanti il Socio Unico Comune di Terni, per il quale, all'inizio del mese di marzo 2018, veniva deliberato il dissesto dal Commissario Prefettizio, nominato in seguito alle dimissioni del Sindaco del Comune.

Nonostante le vicende traumatiche che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno 2018, la società è stata in grado di continuare ad operare senza



soluzione di continuità nell'ambito della gestione ordinaria dei servizi di propria competenza.

Il Collegio deve però rilevare che nell'anno 2018 non è stato possibile portare a compimento il piano industriale che era stato precedentemente approvato dal Socio con delibera del Consiglio Comunale n. 249 del 28/09/2017, che prevedeva l'acquisizione da parte della Società dell'Aviosuperficie e degli impianti del Parcheggio sotterraneo di San Francesco.

La nuova amministrazione Comunale ha rivisto il piano di acquisizione degli *asset*, ritenendo che non sussistano i presupposti per l'alienabilità del Parcheggio di "S. Francesco-Rinascita" e confermando invece la possibilità di trasferire la proprietà dei beni mobili dell'Aviosuperficie, di proprietà del precedente gestore ATC Servizi S.p.A. in liquidazione. Sono ad oggi in corso le attività propedeutiche per raggiungere tale obiettivo.

Il Collegio rileva, pertanto, che nel corso del 2018 non sono stati compiuti investimenti ma la società ha condotto quasi in via esclusiva attività di gestione ordinaria nei vari settori senza poterne determinare di fatto una crescita effettiva.

Dall'analisi dei conti economici settoriali si evidenzia, infatti, la presenza di risultati negativi riguardanti la gestione del Parcheggio interrato di San Francesco-Rinascita e dell'Aviosuperficie, settori interessati al piano di investimenti e di sviluppo.

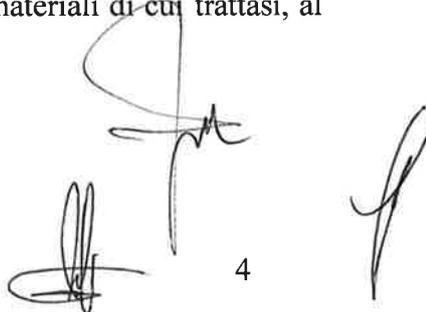
La segnalazione viene fornita al Socio Unico allo scopo di accelerare le proprie decisioni in merito al destino di tali servizi, che necessitano di strategie finalizzate al rilancio delle attività o, se del caso, alla dismissione delle stesse.

La presenza di tali due settori di attività, la cui gestione ha comportato nell'esercizio 2018 una perdita complessiva di euro 533.946,00, potrebbe inficiare la continuità aziendale nel caso in cui la società dovesse, in seguito, decidere di vendere le reti del gas, che attualmente garantiscono, attraverso i canoni della concessione, il permanere dell'equilibrio economico, anche con risultati apprezzabili in termini di risultato finale dell'esercizio, fatta eccezione per l'anno 2018 influenzato dall'accantonamento al fondo rischi per la svalutazione del credito verso la USI S.p.a., evento del tutto straordinario.

D'altra parte il settore del gas, che per molti anni ha rappresentato il *core business* della società, è interessato da notevoli cambiamenti che nei prossimi anni comporteranno sicuramente una riduzione *ex lege* del canone di concessione, qualora la Società dovesse rimanere proprietaria delle reti.

Nel caso in cui si dovesse, invece, optare per la vendita delle reti il Collegio evidenzia che sarà indispensabile per la Società verificare attentamente il valore di mercato degli asset, tenendo conto che il debito verso la UBI Banca, acceso per l'acquisto delle reti e degli impianti, al 31/12/2018 ammonta ad euro 23.462.251.

Al fine di valutare correttamente il valore delle reti e degli impianti del gas, il Collegio ritiene indispensabile che la Società effettui nel corso dell'anno 2019 una ricognizione fisica (per quanto possibile con riscontri a campione e con l'ausilio dell'attuale gestore) e contabile delle immobilizzazioni materiali di cui trattasi, al



4

fine di riscontare inequivocabilmente l'affidabilità del valore netto contabile presente in bilancio che al 31/12/2018 è pari ad euro 19.277.800,00.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Terni Reti S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Terni Reti S.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Terni Reti s.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terni Reti s.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

* * * * *

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con la *governance* della società, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro



dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e preso visione della sua relazione inerente alle attività condotte nell'anno di competenza del bilancio chiuso al 31/12/2018 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione fatta eccezione della segnalazione dell'O.d.V., condivisa dal Collegio Sindacale, della opportunità di individuare all'interno della struttura organizzativa aziendale risorse dedicate ad un adeguato presidio e monitoraggio delle diverse aree di *compliance* che la caratterizzano.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, evidenziando che la perdita dell'esercizio è da imputare ad un fatto straordinario collegato alla svalutazione di un credito nei confronti di una società di proprietà del Comune di Terni, la USI S.p.a., che dovrà



6

essere sottoposta a procedure concorsuali secondo quanto definito dal Socio nel Piano di razionalizzazione delle partecipate approvato dal Consiglio Comunale.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Terni, 11 giugno 2019

Il collegio sindacale

Caterina Brescia (Presidente)



Goffredo Maria Copparoni (Sindaco effettivo)



Giuseppe Montanari (Sindaco effettivo)



